




Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio I - Responsabile del Collegamento
con i Settori V.V.F. e del Riordino

Roma, 15 DIC. 2009

Prot. 5142
13701

Alle **Direzioni Regionali
dei Vigili del Fuoco, del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile**

Ai **Comandi Provinciali
dei Vigili del Fuoco**

OGGETTO: Artt. 34 e 35 C.C.N.I. 30.07.2002 - Prestazioni straordinarie in calamità.-

Giungono segnalazioni circa difficoltà e disparità interpretative nel calcolo delle prestazioni straordinarie rese dal personale in occasione dell'impiego operativo nelle zone colpite da eventi calamitosi.

Tali difficoltà derivano, in particolare, dall'applicazione degli algoritmi contenuti nei programmi di supporto al controllo automatizzato dell'orario di lavoro.

Si deve chiarire, in premessa, che le previsioni di cui all'art. 30 dell'accordo contrattuale indicato in oggetto, relative al passaggio a servizio giornaliero del personale inviato in missione, non risultano le più adatte a trattare il caso di impegno operativo fuori sede, cui appunto appartiene l'impiego del personale in calamità.

Considerate le precise prescrizioni di cui ai commi 1° e 6° dell'art. 35, il calcolo delle prestazioni straordinarie prestate durante la missione operativa risulta di modo semplificato.

L'orario straordinario è calcolato, infatti, per differenza: il minuendo è rappresentato dalla somma dell'orario prestato nel periodo di permanenza in area operativa, in relazione alla rispettiva fase, e dei tempi di viaggio di andata e ritorno; il sottraendo è costituito dall'orario effettivo che il dipendente avrebbe reso, nella propria sede e nel proprio turno/sottogruppo, dall'inizio al termine della missione.

Appare evidente dunque che tale modalità di calcolo tiene conto dell'eventuale salto turno (per il personale turnista) o dell'eventuale festivo (per il personale giornaliero). È altrettanto evidente che nel calcolo di cui trattasi non bisogna portare in conto il periodo di 24 ore di riposo decorrente dall'orario di rientro dalla missione.

IL CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
CAPO DEL C.N.VV.F.

(Gambardella)

